Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

19 ottobre 2010

Il CMI alla *Giornata europea contro la tratta*

Il CMI ha partecipato, ieri, alla *Giornata europea contro la tratta*, istituita nel 2007 dalla Commissione Europea con l'intento di promuovere politiche comunitarie integrate di contrasto e prevenzione di un fenomeno che dilaga spesso nell'invisibilità, ma che produce un giro di affari complessivo di oltre 32 miliardi di dollari l'anno in tutto il mondo e 2,7 milioni di vittime - di cui l'80% costituito da donne e bambini. Secondo fonti del Governo, in Italia le persone coinvolte nel traffico di esseri umani sono oltre 30mila. "Si tratta di dati allarmanti che riguardano una realtà che si nasconde nelle fabbriche, nei campi, nelle case, nelle strade, nei cantieri, nei ristoranti.
Per combattere la tratta l'Italia dispone di una legislazione molto avanzata che però risulta carente nell'applicazione sia per l'interpretazione arbitraria e riduttiva che ne è stata fatta, sia per i continui tagli ai progetti di reintegrazione.
Se la tratta per sfruttamento sessuale è una tematica su cui si lavora da diversi anni, lo stesso non si può ancora dire in riferimento alla tratta per sfruttamento lavorativo.
Combattere il traffico per sfruttamento lavorativo in Europa: i primi passi è stato il tema di un convegno svoltasi a Bruxelles dal 12 al 14 ottobre 2010, al quale ha partecipato l'AIRH, nell'ambito del progetto *Combattere la tratta di esseri umani - andare oltre*", che ha preso avvio nel 2008 ed al quale hanno aderito, come Paesi partner, l'Italia, l'Irlanda, la Cecchia, la Romania e la Grecia.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it